
Papa in Slovacchia: incontro autorità, "nessuno venga discriminato". Sì alla "lotta contro la corruzione" e per la legalità

Il gesto di offrire il pane e il sale ai visitatori “è un messaggio forte per il nostro vivere comune: ci dice che la ricchezza vera non consiste tanto nel moltiplicare quanto si ha, ma nel dividerlo equamente con chi abbiamo intorno”. Parlando alle autorità slovacche, dal palazzo presidenziale di Bratislava, il Papa ha preso spunto dal tradizionale gesto dell’ospitalità slava per ricordare che “il pane, che spezzandosi evoca la fragilità, invita in particolare a prendersi cura dei più deboli”. “Nessuno venga stigmatizzato o discriminato”, il monito: “Lo sguardo cristiano non vede nei più fragili un peso o un problema, ma fratelli e sorelle da accompagnare e custodire. Il pane spezzato ed equamente condiviso richiama l'importanza della giustizia, del dare a ciascuno l'opportunità di realizzarsi”. “È necessario adoperarsi per costruire un futuro in cui le leggi si applichino equamente a tutti, sulla base di una giustizia che non sia mai in vendita”, l'appello: “E perché la giustizia non rimanga un'idea astratta, ma sia concreta come il pane, è da intraprendere una seria lotta alla corruzione e va anzitutto promossa e diffusa la legalità”. Poi il riferimento al lavoro: “Come senza pane non c'è nutrimento, senza lavoro non c'è dignità. Alla base di una società giusta e fraterna vige il diritto che a ciascuno sia corrisposto il pane del lavoro, perché nessuno si senta emarginato e si veda costretto a lasciare la famiglia e la terra di origine in cerca di maggiori fortune. 'Voi siete il sale della terra'. Il sale è il primo simbolo che Gesù impiega insegnando ai suoi discepoli. Esso, prima di tutto, dà gusto ai cibi, e fa pensare a quel sapore senza il quale la vita rimane insipida. Non bastano infatti strutture organizzate ed efficienti per rendere buona la convivenza umana, occorre sapore, occorre il sapore della solidarietà. E come il sale dà sapore solo sciogliendosi, così la società ritrova gusto attraverso la generosità gratuita di chi si spende per gli altri”.

M.Michela Nicolais